

«Non siamo mafiosi, controllateci»

►Balneari e negozianti scrivono al ministro Angelino Alfano: «Il tessuto economico-produttivo è sano. Sia ristabilita la verità»

►Gli imprenditori invocano l'intervento delle autorità e avviato incontri con carabinieri, Polizia e Capitaneria

OSTIA

«Il tessuto economico-produttivo di Ostia è sano: chi ha gli strumenti venga a controllare e si batte per stimolare quel cambiamento culturale necessario al miglioramento della qualità della vita». Le accuse di infiltrazioni mafiose e di un sistema imprenditoriale malsano che piovono dalla parte politica, non piacciono alla Federbalneari ed all'Ascom-Confcommercio che invocano l'intervento delle autorità di polizia per ripristinare la verità dei fatti.

LE REAZIONI

La reazione dei gestori degli stabilimenti e dei negozianti di Ostia sotto la gragnuola di sospetti sollevati dal Pd romano e dal dimissionario mini-sindaco Andrea Tassone, non si è fatta attendere. Il presidente della Federbalneari, Renato Papagni, e quello dell'Ascom-Confcommercio, Luca Capobianco, rivendicano che i loro associati «non appartengono a nessun sistema mafioso». Così, dopo aver scritto al ministro dell'Interno, Angelino Alfano, invitandolo a «chiarezza definitivamente questa situazione e ripristinare una realtà in cui si potrà operare in regime di regole rispet-

«È UNA CAMPAGNA MEDIATICA CHE RISCHIA DI FAR PRECIPITARE NEL BARATRO LA NOSTRA COMUNITÀ»

tate», hanno avviato una serie di incontri con le autorità di pubblica sicurezza. Mercoledì Papagni e Capobianco si sono confrontati con il comandante del gruppo Ostia dei carabinieri, il colonnello Alessandro Nervi. Il 31 marzo incontreranno il comandante della Capitaneria di Porto di Roma, il capitano di vascello Lorenzo Savarese, ed il viceministro dell'Interno, Filippo Bubbico. E hanno chiesto di vedersi anche con il primo dirigente del Commissariato Lido, Antonio Franco.

LE ISTITUZIONI

«Abbiamo messo a disposizione tutte le nostre competenze - riassume Papagni e Capobianco - Chiediamo alle istituzioni la massima collaborazione affinché venga fatta luce il prima possibile sulla campagna mediatica che dipinge questo territorio preda della malavita organizzata. Il marchio di mafia che si è voluto attribuire a questo Municipio, se privo di fondamento, rischia di farci precipitare nel baratro proprio alla vigilia della stagione turistica».

Martedì 31 marzo alle ore 16.30 presso la sala parrocchiale di Santa Monica, proposto dalle associazioni antiusura, si terrà il convegno «Un mare di legalità - Ostia contro la mafia». Insieme con Tano Grasso, presidente onorario della federazione antiracket, e Santi Giuffrè, commissario delle iniziative antiracket e antiusura, parteciperà anche Bubbico. «Saremo li a chiedere anche a lui di fare chiarezza sulla reputazione negativa che si sta attribuendo a Ostia».

Giulio Mancini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta della costa di Ostia con gli stabilimenti che stanno per riaprire la stagione (Foto MINO IPPOLITI)

Le fiction

Il Lido diventa un set per le storie di malavita

Ostia terra di mafia? Per i produttori di fiction e di film per il grande schermo è già così. Una dietro l'altra le case di produzione che sfornano storie per la tivvù e il cinema stabiliscono le loro location nella cittadina al centro delle cronache per le accuse di infiltrazioni malavitose che avrebbero inibito la regolare vita dell'amministrazione locale. Così l'altro giorno i grandi camion di logistica della "Tranquilli" hanno stazionato su

lungomare Paolo Toscanelli, davanti allo stabilimento "Bagni Vittoria". Si girava un episodio della fiction della Tao per Canale 5 "Squadra Antimafia 7" e i curiosi hanno potuto ammirare da vicino Paolo Pierobon (il redivivo De Silva), Dino Abbrescia (Vito Sciuto) con gli interpreti di Spagnardi e Ferretti. Dal 3 al 5 maggio, poi, sarà la volta delle riprese di un'altra fiction legata alla camorra: Ostia farà da sfondo ad uno degli

episodi di "Gomorra - La Serie 2". Operatori economici e semplici cittadini, poi, tremano alla cattiva fama che arriverà a partire da ottobre prossimo quando su tutti gli schermi cinematografici italiani saranno proiettati "Suburra", incentrato sui rapporti malavita-waterfront, e il nuovo film di Valerio Mastandrea e Claudio Calegari (regista di "Amore tossico") sulla cocaina a Ostia.

G.Man.

Ostia

Lavoro, Col chiuso: monta la protesta



►E' solo una chiusura temporanea motivata da «necessari lavori di ristrutturazione» oppure è un allontanamento definitivo da Ostia? E' quanto si domanda l'esercito di disoccupati che fa riferimento al Col, Centro orientamento al Lavoro, "Pier Paolo Pasolini" di via Domenico Baffigo che ha sospeso le attività da venerdì 20 marzo. In mancanza di risposte ufficiali, se non quelle che arrivano dal sito del Dipartimento sviluppo economico e Attività produttive - Formazione Lavoro, monta la protesta. A capeggiarla è Stefano Di Tomassi, dei Pedagogisti educatori italiani: «è una grave perdita per i nostri giovanissimi, di un vero e proprio baluardo di futuro e di occupazione».

Dieci progetti per otto scuole: al via piano da 700mila euro

POMEZIA

Sono dieci i progetti di sistemazione di otto scuole di Pomezia e Torvainaica approvati dalla giunta comunale e per i quali la Regione Lazio ha stanziato oltre 700mila euro. L'esecutivo Zingaretti però era stato chiaro: prima i progetti e poi l'arrivo dei fondi. Il piano di interventi ora è pronto e l'amministrazione a 5 Stelle, già dalla prossima settimana, potrà chiedere lo stanziamento. Otto gli istituti che saranno sistemati in cui sono previsti dieci "cantieri". All'elementare Don Bosco di via Guerrazzi verrà

completamente rifatto l'impianto di riscaldamento. Saranno, invece, sostituite le caldaie nelle scuole dell'istituto di via della Tecnica, alla materna di via Marsiglia, all'elementare Trilussa di via Matteotti e a quella di via Torralba. I tetti delle palestre della

IN PROGRAMMA IL RIFACIMENTO DEI TETTI, LA SOSTITUZIONE DELLE CALDAIE E NUOVI IMPIANTI

media inferiore di via Gran Bretagna e dell'elementare di Santa Palomba verranno di nuovo impermeabilizzati. Impermeabilizzazione prevista anche per le coperture delle scuole a via Marsiglia, a via Matteotti e a via Gran Bretagna.

IL PIANO

Il "Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica" approvato dalla Regione, prevede che i fondi siano spalmati in 3 anni. Entro il 31 dicembre il Comune otterrà poco più di 36mila euro, l'anno prossimo arriveranno quasi 300mila



Alla Don Bosco verranno rifatti gli impianti di riscaldamento

INTERESSATE ELEMENTARI E MEDIE I FONDI STANZIATI DALLA PISANA VERRANNO EROGATI IN TRE ANNI

euro e nel 2017, invece, circa 390mila. «Con questi progetti avanzere le richieste di finanziamento - dice il sindaco Fabio Fucci - gli interventi di recupero, messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici del territorio rivestono un'importanza fondamentale per la città e si vanno ad aggiungere ai lavori già avviati

presso la scuola elementare Don Bosco dove il rifacimento della copertura in legno dell'ala ex Gil ci consentirà di restituire ai docenti e agli alunni ben otto aule».

GLI INTERVENTI

I lavori di sostituzione del tetto, partiti mercoledì scorso, sono stati finanziati dal Governo Renzi con il progetto #scuolesicure per circa 300mila euro. Le otto aule dovrebbero essere pronte per il prossimo anno scolastico. Intanto il Pd locale ha espresso soddisfazione per la sensibilità «dimostrata dalla giunta Zingaretti e dal premier Renzi - ha detto il segretario, Stefano Mengozzi - sulla sicurezza negli edifici dove i giovani studenti trascorrono la maggior parte del loro tempo. Al sindaco Fucci non resta che svolgere un semplice lavoro d'ufficio, individuando le scuole in emergenza».

Moira Di Mario
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme per un palazzo di via San Rocco: transennato da 10 anni si sta sgretolando

CERVETERI

Da dieci anni segnalano alle autorità competenti il degrado della loro strada. Ma, nonostante esposti e denunce, gli appelli sono rimasti inascoltati. A rumoreggiare sono i residenti di via San Rocco, nel centro storico di Cerveteri, dove una vecchia palazzina in tufo sta lentamente sgretolandosi, rappresentando un vero e proprio pericolo. Uno stabile abbandonato, in balia di sbandati di ogni genere, diventato habitat ideale anche per topi ed insetti di ogni genere. La situazione è precipitata in questi giorni, quando le violente piogge hanno provocato sia cedi-

menti dell'intonaco dell'edificio, sia l'apertura di buche e crateri nella strada dove da tempo l'area è stata transennata. A seguito dell'ennesimo esposto, i vigili urbani di Cerveteri hanno effettuato un nuovo sopralluogo nello stabile di via San Rocco, inviando poi tutta la documentazione sia al Comune che alla Asl di Civitavecchia. Probabilmente i proprietari del palazzo saranno chiamati a bonificare l'intera area.

I RESIDENTI

«Siamo esasperati - dicono i residenti della strada - da anni di totale abbandono da parte delle varie amministrazioni comunali che si sono succedute. Un pastic-

cio con ripetuti colpi di scena, visto che questa storia va avanti da un decennio. Il palazzo all'incrocio tra via San Rocco e via Diaz doveva inizialmente ospitare gli uffici del comune di Cerveteri».

LE TRATTATIVE

«Erano state avviate - continuano i residenti - anche le trattative con la passata amministrazione per destinare i locali ad aule scolastiche. Anche in questo caso, l'accordo non è stato raggiunto. Ora lo stabile è pericolante, frequentato da persone poco raccomandabili, a meno di cento metri dal nuovo palazzetto comunale».

Gianni Palmieri
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo transennato

Vigili urbani anche la notte: Paliotta scrive alla Regione

LADISPOLI

Stava per mettere a segno l'ennesimo colpo in città. Ma i carabinieri di Ladispoli lo hanno acciuffato mentre tentava di svaligiare un appartamento in piazza della Rugiada. Il proprietario di casa ha dato l'allarme al 112 e in pochi minuti una pattuglia è intervenuta ammanettando il ladro: un romeno di 21 anni con precedenti penali e trasferito al carcere di Civitavecchia. L'allarme sicurezza in città è massimo. Ieri il sindaco, Crescenzo Paliotta, ha chiesto nuovamente aiuto alla Regione.

«Con una delibera di Giunta - scrive Paliotta - auspichiamo

che la Regione possa concedere un finanziamento di 50mila euro per attivare un piano di sicurezza urbana notturna».

Il progetto prevede - riporta la nota del primo cittadino - che il comando della polizia locale effettui, con cadenza almeno bisettimanale ed in affiancamento alle forze dell'ordine presenti sul territorio, un servizio di pattugliamento e controllo dalle 23 alle 4 del mattino seguente rivolto soprattutto ai beni pubblici come scuole, giardini e cimitero.

«Se la Regione finanzia la proposta - conclude Paliotta - il resto dell'investimento sarà erogato dal Comune».

E. Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giunta con Improta L'assessore: «Bene il Pd, dopo mesi di distanza»

►Oggi vertice tra il sindaco e il titolare alla Mobilità indagato
La linea dei dem romani: non esistono dimissioni, è intoccabile

IL CONFRONTO

Prima il faccia a faccia privato, poi la riunione ufficiale. Ignazio Marino e Guido Improta si vedranno stamattina, nello studio del sindaco al primo piano di Palazzo Senatorio. Un confronto a due prima della riunione di giunta, convocata alle 14. Marino è tornato ieri notte da Parigi e ha chiesto di fare il punto con l'assessore alla Mobilità, finito nella lista degli indagati per le nomine a Roma Metropolitane e per i lavori della linea C. «Non esiste un piano B», facevano sapere ieri dall'entourage del primo cittadino. Come a dire che le dimissioni di Improta al momento non sono neanche valutate.

LA SODDISFAZIONE

«Sono rimasto favorevolmente rincuorato dal sostegno che ho avuto dal Pd, oltre che dal sindaco e dalla giunta», dice l'assessore al

**OGGI LA PROCURA
DOVREBBE FAR SAPERE
I CAPI D'ACCUSA
CONTESTATI:
LUI INTANTO PROSEGUE
NEL SUO LAVORO**

la Mobilità. «Orfini ha ben compreso il lavoro che sta facendo questa amministrazione dal punto di vista dell'efficienza in un contesto critico, rispetto a un partito che negli ultimi mesi era stato ben distinto e distante dalla programmazione di questa giunta». L'assessore finora ha sempre ipotizzato due scenari: nel caso in cui i reati formulati dalla Procura fossero gravi, il passo indietro sarebbe inevitabile. Se invece, come confidano in Campidoglio, il coinvolgimento nell'inchiesta fosse solo un atto d'ufficio dei pm o comunque legato a un comportamento "politico" di Improta, allora non ci sarebbero ricadute sul suo ruolo in giunta.

I RISCONTRI

Il nodo verrà sciolto in queste ore, dato che in giornata la Procura dovrebbe far sapere a Improta, in qualità di indagato, i capi d'accusa contestati. Era stato lo stesso titolare del dipartimento Mobilità a farne richiesta ai pm, subito dopo avere appreso da agenzie di stampa di un suo possibile coinvolgimento nell'indagine sulla metropolitana.

Oltre alla giunta, intorno a Improta si stringe intanto tutto il Pd. Marino anche ieri si è sentito con il commissario del partito romano, Matteo Orfini. La linea è la

stessa: l'assessore non si tocca, salvo evoluzioni dell'inchiesta che al momento, nell'entourage del sindaco, nessuno sospetta. «Abbiamo fiducia nel suo operato di assessore, giusto che vada avanti», dice la deputata Lorenza Bonaccorsi, renziana della prima ora e membro della segreteria nazionale del Pd. D'altronde le dimissioni di un uomo forte della giunta come Improta potrebbero portare, secondo diversi esponenti della maggioranza, a un «colpo fortissimo» all'intera consiliatura.

ASSENTE IN AULA

Ieri l'assessore in Aula non si è fatto vedere. La sua poltrona negli scranni riservati alla giunta è rimasta vuota durante tutta la discussione sul bilancio. Improta ha continuato a lavorare sui dossier delicati già avviati in questo anno e mezzo: dalla nuova delibera sulle strisce blu alla chiusura dell'anello ferroviario. «Il lavoro va avanti, come sempre», spiegavano i collaboratori più fidati dell'ex sottosegretario del governo Monti. L'opposizione però continua ad attaccarlo. Il Movimento 5 stelle ieri ha presentato una mozione di sfiducia, che si aggiunge a quella presentata da Fdi-An, con Fabrizio Ghera e Lavinia Mennuni.

Lorenzo De Cicco
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guido Improta (a sinistra) e Ignazio Marino (FOTO LAPRESSE)

Allarme fondi

L'estate romana chiede aiuto ai privati

L'Estate romana può sopravvivere solo con i finanziamenti privati. Lo ha detto ieri l'assessore alla Cultura del Campidoglio, Giovanna Marinelli: «Penso che sia finito il tempo in cui l'Estate Romana si sostiene solo con il pubblico e che sia arrivato il momento in cui, come succede in Europa, compartecipino pubblico e privato affinché le cose vadano avanti». Secondo l'assessore «il bilancio del Comune di Roma è stretto quest'anno, per

questo serve una razionalizzazione dei sistemi di gestione e un migliore rapporto pubblico-privato». Sempre ieri il presidente dell'Agis - Concommercio Roma, Pietro Longhi ha parlato dell'Estate Romana «a rischio chiusura» nel 2015 «perché i fondi stanziati dal Comune sono pari a zero e perché c'è un'eccessiva pressione fiscale e burocratica per le imprese».

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marino a Parigi
«Sull'ambiente
Roma diventerà
un esempio»

IL VERTICE

I temi ambientali sono «la vera sfida del nostro secolo» e Roma vuole essere «un esempio nella lotta al cambiamento climatico»: lo ha detto a Parigi il sindaco Ignazio Marino a margine della Conferenza dei sindaci della capitali europee che si è tenuta all'Hotel de Ville con l'obiettivo di firmare una "Dichiarazione" comune in vista della conferenza internazionale sul tema (COP 21) che si terrà a Parigi l'11 dicembre e riunirà le delegazioni di 196 Paesi. Tra i partecipanti c'era anche il presidente francese Francois Hollande. «Roma - ha commentato Marino - ha cambiato completamente rotta: prima dell'insediamento della nostra giunta era una città che non si curava neanche della sua raccolta del ciclo dei rifiuti e che viveva sulla più grande discarica del pianeta. Abbiamo chiuso la discarica e abbiamo posto al centro i temi ambientali che sono la vera sfida del nostro secolo». «È importante - ha proseguito il primo cittadino - che Roma da ultima della classe stia diventando prima della classe. Abbiamo superato città come Berlino e Londra nella raccolta differenziata; il nostro obiettivo è aumentare del 20% il trasporto pubblico e diminuire del 14% quello privato perché il 38% delle nostre emissioni di gas a effetto serra sono legate ai trasporti. Insomma, Londra, Parigi, Vienna, Madrid erano state nel passato le città a cui guardare. Nei prossimi anni Roma sarà la città da cui apprendere». La "Dichiarazione" dei sindaci europei di oggi si propone di ridurre del 40% le emissioni di gas a effetto serra sul nostro territorio entro il 2030.



Pensione

★ A tutti i Colleghi: non so cosa abbia fatto per meritare tanta attenzione, oggi con il vostro affetto mi avete commosso. Ringrazio tutti, uno ad uno per ogni pensiero per ogni gesto. Mi avete donato oggi la cosa più bella e preziosa che si possa ricevere: un momento del vostro tempo, un angolo del vostro cuore. Il vostro esserci è stato per me il regalo più bello. Grazie della vostra amicizia e del vostro affetto con le lacrime agli occhi vi dico: vi voglio bene. Saluti Filiberto.

★ Tanti auguri Filiberto per la tua pensione... il divertimento comincia adesso! Con tutto il nostro affetto... ed un pizzico di invidia!

Professione Lavoro

Professione Lavoro è sul Messaggero

OGNI GIOVEDÌ LA VOSTRA CARRIERA PRENDE UN'ALTRA DIREZIONE

Informazioni e prenotazioni PIEMME SpA
Concessionaria di pubblicità Tel. 06.37708536

ROMA
Villa Borghese

DOMENICA 29 MARZO



ed ogni prima
domenica del mese

VIA PIETRO RAIMONDI
(PARCO DEI DAINI)

Info: 06 8541461 - 339 8319136 - 334 3303829

I MERCANTI DI
FORTE DEI MARMI

Oggetti artigianali

Abbigliamento

Biancheria per la casa

Maglieria e

accessori in cachemire

Pellicceria

Calzature

Vintage e tanto altro...



ZENOBIA
RISTORANTE ARABO
CUCINA SIRIANA LIBANESE & VEGETARIANA

مطعم زنبوبيا للمأكولات
الشامية واللبنانية

FESTE PRIVATE, ADDIO CELIBATO
FESTE DI COMPLEANNO
DANZA DEL VENTRE,
حفلات خاصة، حفلات اعياد الميلاد و حفص شرق

SALA DA TE NARGHILE (SHISHA)
صالة للشاي و النارجيلة

ZENOBIA, PIAZZA DANTE 23/24, ROMA
INFO: 06/70400488 - CELL. 3408735646
WWW.RISTORANTEZENOBIA.IT

MAX MANNA
NUMISMATICA

ACQUISTA
MONETE
MEDAGLIE
PAGAMENTO IMMEDIATO

NEGOZIO: VIA ORAZIO DELLO SBIRRO, 7
ROMA (OSTIA)
TEL. 06 5672821 - 360 244610
www.maxmannanumismatica.com

Legalmente
Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze

Milano Tel. 02/757091 Fax 02/75709244
Napoli Tel. 081/2473111 Fax 081/2473220
Roma Tel. 06/377081 Fax 06/37708415

Ponte
Milvio
ANTIQUARIATO
E NON SOLO...

OGNI PRIMA E SECONDA
DOMENICA DEL MESE

EDIZIONE
STRAORDINARIA
domenica 29 marzo

P.LE PONTE MILVIO - VIA CAPOPRATI
INFO: 06 8541461 - 339 8319136 - 334 3303829